

9 novembre 2013

PAG. IX

IL WELFARE DELLA COOP ANCHE PER COPPIE OMOSEX

di Rosario Di Raimondo

Si chiama "Più per te" il nuovo pacchetto di benefici che Coop Adriatica riserva a tutti i suoi dipendenti, 5.400 solo in Emilia-Romagna, 9mila in totale (per il 75% donne). Entrerà in vigore il primo gennaio 2014 ed è stato firmato anche da Cgil, Cisl e Uil. Si tratta di un ventaglio di servizi che va da sconti sulla spesa (da 250 a 1.000 euro l'anno) a più flessibilità nell'orario di lavoro per chi ha figli con meno di otto anni. Dai giorni di permesso retribuito per i neopapà (saranno due, il doppio di quanto stabilito dalla legge) ai prestiti agevolati per chi è in difficoltà economica. E ancora, misure ad hoc

per i lavoratori vittime di maltrattamenti, violenza in famiglia, stalking, oppure dipendenti da alcool, droghe e gioco, mentre gli assunti di origine straniera che provengono da Paesi non confinanti con l'Italia potranno chiedere fino a 4 settimane consecutive di ferie.

Mentre nelle ultime settimane è scoppiata la guerra (seguita dalla pace) tra Barilla e il mondo omosessuale sul concetto di "famiglia tradizionale", Coop abbatte ogni steccato e precisa che di questi benefici «potrà godere ogni famiglia perché vengono equiparati i trattamenti per le coppie di fatto, anche dello stesso sesso, sia conviventi che coniugate all'estero». Ad esempio per l'assistenza del compagno malato o per la licenza matrimoniale, possibile anche per coppie omosessuali che decidono di sposarsi.

Nicoletta Bencivenni, direttore delle Risorse umane di Coop Adriatica, spiega: «Da un lato abbiamo deciso di introdurre alcune forme di sostegno economico. Dall'altro, si è voluto ampliare il sistema dei servizi e delle opportunità per le lavoratrici, i lavoratori e le loro famiglie».

10 novembre 2013

PAG. 17

Quindicenne fugge dal padre e vaga solo per tre giorni

di Gabriele Mignardi

Dopo una lite con il padre scende dal treno che li sta portando in Germania e fugge. Ma, dopo tre giorni passati da solo in strade sconosciute, il 15enne albanese si è presentato ai carabinieri della stazione di Casalecchio scandendo bene l'unica parola di italiano che conosceva: 'aiuto'. È finita così, con l'affidamento ai servizi sociali e la ricerca diramata in Germania per risalire alla sua famiglia, la brutta avventura di un minore che tre giorni fa era sceso alla stazione di Bologna al culmine di una lite col padre, salvo poi rendersi conto che il convoglio era partito con la sua famiglia a bordo e lui era rimasto solo. Per tre giorni il ragazzo ha vagato nel centro e nella periferia della città dormendo dove capitava, vestendosi con gli abiti trovati vicini ai cassonetti e mangiando pochissimo, a giudicare dall'appetito che ha dimostrato ieri quando i carabinieri come prima forma di soccorso gli hanno fornito una porzione del pasto della loro mensa. Con l'aiuto di un interprete utilizzato dall'Arma nelle sue attività ordinarie è così stato possibile ricostruire la storia dell'adolescente ed avviare un percorso che ha come obiettivo il ricongiungimento familiare. Resta da stabilire se si possa configurare da parte del genitore il reato di abbandono di minori.

10 novembre 2013

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/cronaca/2013/11/10/news/alcol-e-droga-quattro-giovani-finiti-nei-guai-1.8087967>

Alcol e droga, nei guai quattro giovani

Controlli a tappeto dei carabinieri per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti

Due giovani di Alessandria e Sassuolo sono stati trovati in possesso di droga, dai carabinieri nei controlli del fine settimana, e ora rischiano la sospensione della patente. Ai ragazzi, che sono stati segnalati come assuntori di sostanze stupefacenti, sono stati sequestrati complessivamente due grammi di cocaina e 3 di hascisc. Altri due giovani di Castelnovo Monti e Reggio Emilia sono invece stati denunciati sempre dai carabinieri in quanto sorpresi condurre il veicolo in stato d'ebbrezza. E' il bilancio dei controlli del fine settimana, intensificati proprio in concomitanza con il weekend, ad opera dei carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia. Lo scopo principale dei servizi e' stato quello di garantir maggior sicurezza alle strade della nostra provincia evitando l'uso di droga durante il viaggio negli abitacoli delle autovetture impedendo ai conducenti di mettersi alla guida dopo essersi inebriati con l'assunzione di sostanze stupefacenti e bloccare per tempo eventuali giovani postisi alla guida dopo aver fatto uso smodato di bevande alcoliche. In tutto gli uomini del Colonnello Paolo Zito hanno controllato 656 persone e 508 automezzi nei posti di blocco e di controllo eseguiti nelle arterie stradali di maggior traffico dove hanno proceduto anche alla contestazione di una ventina di contravvenzioni al codice della strada in prevalenza per violazioni delle norme di sicurezza stradale. In particolare il sequestro di stupefacenti è avvenuto a Casalgrande (3 grammi di hascisc sequestrati a un 31enne di Sassuolo) e a Rubiera dove un 40enne di Alessandria è stato trovato con due grammi scarsi di cocaina. Nel comprensorio montano invece un 22enne di Castelnovo Monti e un 20enne di Reggio Emilia sono stati controllati dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Castelnovo Monti che li hanno sorpresi essersi posti alla guida dopo aver fatto uso smodato di alcolici. Per loro ritiro della patente e denuncia per guida in stato d'ebbrezza. I due giovani trovati con modiche quantità di stupefacenti, detenute per uso personale non terapeutico, saranno segnalati come assuntori alla Prefettura reggiana che potrà ritirare loro per la sospensione (sino a due mesi per l'hascisc e 4 per la cocaina), i documenti di guida e di espatrio posseduti.

11 novembre 2013

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2013/11/11/news/minacce-sul-discobus-identificati-25-ragazzini-1.8095064>

Minacce sul “discobus”: identificati 25 ragazzini

Venticinque ragazzini identificati, un coltellino e un involucro di sostanza (forse marijuana, ma sono in corso le analisi) sequestrati. È il bilancio del controllo compiuto dagli agenti di una...

Venticinque ragazzini identificati, un coltellino e un involucro di sostanza (forse marijuana, ma sono in corso le analisi) sequestrati. È il bilancio del controllo compiuto dagli agenti di una Volante all'alba di ieri sulla navetta che riaccompagna i ragazzi in città dopo la discoteca. In via Modena l'autista del mezzo ha chiesto l'intervento della polizia perché uno dei giovanissimi passeggeri aveva minacciato il coetaneo con un coltello. All'arrivo degli agenti, il ragazzino minacciato, a quanto sembra, si era dileguato, e nessuno tra i presenti ha voluto confermare la circostanza. I poliziotti hanno allora proceduto a un controllo trovando un coltellino e la sostanza in uno dei portaoggetti. Tutti i ragazzi sono stati identificati.

Sabato mattina invece il personale della questura insieme ai colleghi del Reparto prevenzione crimine di Bologna hanno eseguito servizi di controllo straordinario del territorio che ha portato a identificare 35 persone, di cui 18 stranieri, e a controllare sette veicoli. Durante i servizi è stata rintracciata in via Foro Boario anche una ragazza kosovara di 25 anni, già raggiunta da foglio di via obbligatorio. Per la giovane è così scattata la denuncia per non aver rispettato il provvedimento. Infine in via Turchi la polizia ha rintracciato un cittadino ucraino di 58 anni che non aveva rispettato un ordine di espulsione del questore, L'uomo è stato così espulso ma, in mancanza di posto al Cie, è stato di nuovo munito di decreto di espulsione, oltre che denunciato per false attestazioni di generalità.